

ATTIVITA'

Mercoledì 13 Novembre – Ore 19

Studio biblico comunitario

Su l'evangelizzazione

a cura del past. *R.Lattanzio*

Giovedì 14 Novembre – ore 10

Riunione Unione Femminile

Venerdì 15 Novembre – ore 17

Attività da concordare

Domenica 17 Novembre – ore 10

Riunione Gruppo Giovanile

Ore 11:00

CULTO e Scuola Domenicale

Grigio Autunnale

Stabilità e Decadenza

Siamo a scadenze prossime autunnali...
verifiche e di più, decisioni eccezionali!
Una un po' incerta...l'altra molto attesa:
dal cappello: coniglio o altra sorpresa??

Prima trovar coesioni ed indi i soldoni,
e poi mantenere, o a casa Berlusconi?
Il 22 : su stabilità dell'esimio Governo,
Il 27 : salutar Berlusca! Altro che terno !

Vada pur come vada, spero io me la cavo,
non dipende da me, e le mani me le lavo!
Ci risentiamo, a Dio piacendo, a fine mese,
vedremo bene, chi avrà fatto buone spese!



Kolin Kokò



LUTTO

Lunedì scorso **4 Novembre**, si è
serenamente spento all'età di
78 anni il *pastore*

Umberto delle Donne.

Ne dà comunicazione il Presidente
dell'UCEBI. Mercoledì scorso
si sono svolti i funerali in Roma.

Ho inviato un messaggio di
condoglianze a nome della nostra
Comunità. **NICOLA**

CONCERTO

nella Chiesa Battista di Matera
SABATO 16 NOVEMBRE - ore 18:00
Serata Storico Musicale

Gli inni evangelici nelle nostre chiese protestanti in Italia,
all'arrivo dei primi missionari 150 anni fa,
a cura della Maestra : **Maria Teresa PIZZULLO**
con un gruppo di sorelle piemontesi

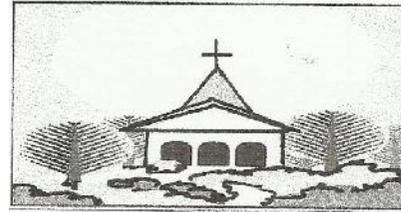


Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so S.Sonnino, 23 – 70121 BARI

tel. 080/5543.045 – cell. 329.7955.630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

Della **CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA**
Altamura – via Parma,58
Segreteria tel.080-3162723

N.34 anno XXXIII 10/Novembre/2013- a diffusione interna – fotocopia

MI VIEN RABBIA

**E' UNA FRASE CHE DICE MOLTO,
E LA DICE LUNGA PERCHE' COGLIE NEL SEGNO
MOLTE PERSONE SENZA MAGNANIMITA'.**

**Non c'e' solidarieta' ne' benevolenza
e dunque "zero amore".**

**Tre cose queste come pilastri e stile di vita dei "veri
cristiani". Tempi duri, e ognuno pensa a se stesso.
Non c'è più chi pensa al prossimo vicino o lontano,
verso chi si trova nella debolezza e nel bisogno.**

Nicky



**"E' GIORNO E C'E' LUCE QUANDO
GUARDANDO IN VOLTO UN UOMO QUALUNQUE,
TU VEDI CHE E' TUO FRATELLO:
PERCHE' SE NON RIUSCIAMO A FARE QUESTO,
QUALUNQUE SIA L'ORA DEL GIORNO SE NON C'E'
LUMINOSITA' DI SPIRITO, E' SEMPRE NOTTE..."**



“Chi ha l’animo avido fa nascere contese, ma chi confida nell’Eterno sarà saziato”. (Proverbi 28:25)

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2013

Esser sazi del Cristo di Dio

L’avidità è foga di possesso di cose, è desiderio che non si riesce a controllare. Qualcuno ha definito l’avidità come estrema concupiscenza, malizia spinta all’estremo. La malizia è un sentimento malato di alcune persone, e succede anche fra i credenti.

Necessita dunque stare molto attenti a non lasciarsi trasportare da una subdola bramosia, perché da tale patologia si finisce ad essere oppressivi e ingiusti, spietati e senza cuore; cose queste che corrodono l’animo nostro e ci portano a conseguenze di inimicizia col nostro prossimo e con Dio, e il tutto a nostro discapito.

Se siamo credenti, non possiamo farci vincere da simili leggerezze. Impariamo allora nella preghiera a essere sottomessi al Signore, ed Egli ci sosterrà a eliminare tali atteggiamenti altamente nocivi e che ci provocano solo debolezze e dispiaceri nel nostro cuore e verso gli altri.

Or ben siamo esortati dalla Parola di Dio e dall’esempio vivente del Cristo sulla terra, con una umiltà ed abnegazione profonda, sincera e costante, cui noi siamo chiamati ad imitare. E in noi allora tornerà il sereno e la gioia. Nel Signore troveremo anche la serenità e l’appagamento di ogni nostra necessità quotidiana.

Come credenti rigenerati, gusteremo l’amore di Dio appieno e in noi non ci saranno più pretese di diritti che non meritiamo, ma che in Cristo Gesù c’è l’elargizione di grazia, bontà e amore abbondanti. E il nostro cuore ci farà vivere anche in vecchiaia pieni di allegrezza e che ben ci basta quello che Dio ci provvede giorno per giorno. Quindi lasciamo ogni sentimento di “avidità”. I doni quotidiani del Signore ci coprono e avanza, e noi rimaniamo nella gioia d’ogni promessa divina per il bene finale della nostra anima e per la finale Sua Gloria in eterno.

NICOLA

SPIARE – Nella Bibbia solo 9 volte si parla di “spiare”, e in 9 brani diversi: in Genesi, in Giobbe, nei Salmi, in Geremia, in Osea e in Galati. In **Genesi 4:7**: si dice che “il peccato spia l’uomo per farlo cadere”; in **Giobbe (13:27 e 1:9)**, si dice che Dio spia tutti i momenti di lui e se Giobbe ha spiato alle porte del prossimo; Nei **Salmi 17 – 56 – 71** : si dice che “il popolo si sente spiato per essere atterrati e quelli che spiano l’anima mia cospirano assieme”; in **Geremia 20:10** è detto “Spiano se io inciampo”; in **Osea 13:7** si dice : “Dio li spierà sulla strada come un leopardo”; in **Galati 2:4**: “...per spiare la libertà che abbiamo in Cristo.

Cercheremo allora di capire questo significato di “spiare” se è lecito o non è lecito, se è bene o male, e in che senso? E’ una cosa permissiva per chi riesce a saper spiare ma a quale preciso scopo; o che proprio, non si deve spiare mai. E perché l’uomo lo fa? (e spesso e volentieri?). E ci possono anche essere delle regole da rispettare?

E pensiamo che in ogni campo dello scibile umano ci debbono essere delle chiare regole di non spiare? E lo “spiare” può essere usato in tanti modi e per tante cose! Ma è un reato secondo le convenzioni della società?

E se uno lo fa senza procurar danno all’altro? E se uno dice: io ti spio (cioè ti guardo di nascosto senza che tu lo sai, che mi fai?). Mah! Puoi guardami pure tu! Spiamoci l’un l’altro! Io non ho nulla da “nasconderti”, puoi spiarmi quanto vuoi non mi preoccupa più di tanto. Insomma, le mie sono tutte espressioni certo “provocatorie”... ma il nocciolo della questione dov’è, c’è un’etica da seguire? C’è una prassi morale da osservare, o c’è una libertà di quello che ognuno vuole e può fare?

Poi viene fuori che sono i Russi che hanno spiato il G20 E non si capisce più niente! E più d’una nazione spia l’altra in modi diversi...

E il discorso è aperto. E se c’è qualcuno che ha “argomenti od opinioni meritevoli” da intavolare, può dirlo, può far piacere ascoltare pareri divergenti o idee diverse. Ma come cristiani che posizioni abbiamo in merito allo...SPIARE?

Nicoletto d’Altamura

L’URTO

*Da Parigi a Washington - lo spionaggio fa pression!
Tutti quanti lo sanno fare - e l’ingenuo non si deve lamentare!*

Spionaggio

Lo **SPIONAGGIO** è molto antico, e forse, ritenuto un fare poco bello e pericoloso, che nasce sin da tempi remoti e con un primo cenno già nella Bibbia, in Genesi. Spionaggio è “arte” di come spiarsi vicendevolmente, per sapere cosa l’altro fa, e non importa cosa una persona fa di buono o di cattivo, l’interesse è voler conoscere i fatti degli altri per prevenire le mosse di un teorico nemico, oppure no. E questo avviene in tanti modo e in ogni campo: spionaggio industriale, spionaggio fra Condomini dello stesso palazzo, per non avere disturbi o fastidi tra vicini di casa, e dunque per moltissime altre cose.

La storia umana e di tutte le sue vicissitudini è piena di “spionaggio” e “complotti” per poter danneggiare l’altrui persona o gruppi di persone, o anche per capire se stai tramando qualcosa contro di me o altra gente... Ma questo “spiare” a cosa esattamente serve? In qualche modo, certo, a controllare i comportamenti degli altri! Del nemico? E per quale “fine” esatto? Mbè, si può spiare una nazione se sta fabbricando o usa armi improprie, chimiche o battereologiche o altro.

Battaglie e guerre d’ogni ERA e EPOCHE narrano di questo metodo dello spionaggio! Ma si dice anche e subito che si spia il nemico (proprio per difendersi meglio da lui...). Però certo è vero anche che non occorre spiare l’amico, perché l’amico se è vero amico non cerca il nostro male, in special modo se è vera e profonda l’amicizia.

La seconda guerra mondiale è stata vinta anche grazie e più facilmente per lo “spionaggio” delle nazioni alleate fatto contro il “Nazismo”, e per la quale fu possibile con sabotaggi distruggere i laboratori in Norvegia dove i tedeschi stavano a buon punto circa la costruzione della bomba atomica!. E non dimentichiamo poi lo spionaggio Russo per ottenere tramite spie i segreti per costruire anche loro la bomba atomica!

Ma la domanda più pressante è: “Si può spiare a fin di bene?”. L’argomento è un po’ spinoso e si può anche filosofare sopra! E intanto possiamo chiederci dove attingere qualcosa in più circa questo termine “spiare”, o fare spionaggio. E dunque proviamo a vedere se c’è qualcosa in merito che ci dica la Bibbia.



L'età non vale per uomini e donne,
né per pantaloni né per gonne!
Ciò che vale è vita e comportamento,
e Maria entrambi li ha al momento!

E' la sua indole e sua passione,
affabile e caritatevole con le persone!
Ma anche rigida nelle varie giustezze,
e né ha manie di frivolezze!

Donna e credente di buon prestigio,
il suo dire e fare, mai è buio o grigio!
D'animo gentile, precisa ed altruista,
mette tutti a proprio agio, a prima vista!

Quelli che amano davvero il Signore,
ben si conoscono da espression d'amore!
E Maria coltiva tant'altre belle virtù,
e assai fedele nell'opera di Cristo Gesù!

Ti dia il Signore una lunga vita,
in cammin di fede che al cielo addita!
Serenità, salute e tant'altra fortuna,
e nel “pozzo” trovar anche la Luna!

Nel tuo profondo, sempre allegrezza,
d'una vita tranquilla e di saviezza!
Tu meriti tant'altre cose assai di più,
benedizione e ingresso nel Regno lassù!

Qualcun ci pensa a farti una bella torta?
Con anche dolcetti e cannoli di scorta?
Per addolcire questa bellissima giornata,
la mia è solo una tortina... disegnata!

Auguroni ma davvero tanti tanti,
da me e Comunità, tutti quanti!
Altri 46 anni di buona previsione,
che possa tu arrivare al centone!



NICOLA

Guai a me se non evangelizzo

I Introduzione all'evangelizzazione *Ruggiero Lattanzio*

4. Chi è il promotore dell'evangelizzazione?

- LO SPIRITO SANTO È IL SIGNORE DELL' EVANGELIZZAZIONE

L'evangelizzazione non dipende dai nostri sforzi umani ma dall'opera che Dio compie attraverso di noi per mezzo dell'azione dello Spirito Santo: "Chi è pieno dello Spirito Santo evangelizza; chi non evangelizza non è pieno dello Spirito" (D. BURT, Come dirglielo, p. 31).

Il promotore dell'evangelizzazione è dunque lo Spirito Santo che ci conferisce le forze, le capacità e il coraggio di andare nel mondo ad annunciare l'evangelo di Cristo: "Lo Spirito Santo è il Signore dell'evangelizzazione, colui che, nel suo potere trasformatore, ci dà la capacità di evangelizzare" (D. BURT, p. 108).

Nel libro degli Atti degli Apostoli il Cristo risorto, prima di salire al Padre, promette ai suoi discepoli lo Spirito Santo che conferirà loro la potenza per divenire suoi testimoni fino all'estremità della terra: Atti 1:4-8.

Questa promessa si realizza nel giorno di Pentecoste, quando lo Spirito Santo discende sui discepoli e da quel momento comincia la loro opera di testimonianza che andrà avanti ininterrottamente affrontando ogni forma di ostacolo e di persecuzione.

L'Apostolo Paolo testimonia la perseveranza dei missionari nella persecuzione con parole che lasciano presagire che dietro la loro opera instancabile di testimonianza si nasconde l'azione del Signore: 2 Corinzi 4:7-11.

- LA MISSIONE COME MISSIO DEI

La missione, prima ancora di divenire un'attività dei missionari, è un modo di essere di Dio.

Karl Barth ha inteso la missione come un movimento da Dio al mondo. Noi, dunque, come discepoli e discepole di Cristo, siamo degli strumenti nelle mani di Dio chiamati a divenire partecipi al Suo movimento verso il mondo da evangelizzare. Una simile concezione della missione ci libera dall'ansia da prestazione e c'incoraggia ad adoperarci nell'annuncio dell'evangelo nella piena fiducia che i frutti di questo annuncio non dipendono dalle nostre abilità umane ma dall'azione del Signore.

Se l'Autore principale della missione è lo Spirito Santo e se lo Spirito Santo è mandato dal Padre tramite la mediazione del Figlio, ne consegue che tutt'e tre le persone della Trinità sono coinvolte nell'azione missionaria.

Barth collocò la missione nel contesto della dottrina della Trinità:

La dottrina classica della missio Dei come missione del Figlio da parte di Dio il Padre, e come missione dello Spirito da parte di Dio il Padre e del Figlio, fu allargata a un ulteriore "movimento": la missione della chiesa nel mondo da parte di Padre, Figlio e Spirito Santo. La nostra missione è priva di vita propria: può essere detta veramente missione soltanto nelle mani di Dio che manda, anche perché l'iniziativa missionaria viene soltanto da Dio.

D. BOSCH, La trasformazione della missione, p. 539

La missione non è il frutto del nostro spirito d'iniziativa ma procede da Dio nel nome di Gesù Cristo e sotto l'azione dello Spirito Santo. Noi siamo chiamati a inserirci in questo movimento che parte da Dio al fine di divenire suoi fedeli collaboratori: 1 Corinzi 3:4-9.

Noi siamo chiamati a fare la nostra parte, predicando l'evangelo ovunque e a chiunque, ma non siamo noi a convertire gli altri bensì è soltanto il Signore che può aprire i cuori di coloro che ci ascoltano. Il miracolo della conversione è opera del Signore che apre i cuori e rinnova le menti. Ma questo miracolo si realizza se c'è chi predica: Romani 10:13-14.

Annunciando l'evangelo, noi prepariamo la strada all'azione del Signore nel mondo.

Giovanni Battista è la figura paradigmatica di colui che prepara la via del Signore:

Anche noi, come il Battista, non possiamo convertire nessuno perché è soltanto il Signore che cambia le menti e che trasforma i cuori. Ma, proprio come il Battista, siamo chiamati ad annunciare Cristo, testimoniando al nostro prossimo che Lui ha il potere di rendere nuova ogni vita e di donare la vita vera, che è quella vita ripiena della presenza dello Spirito Santo, una vita vissuta nel perdono gratuito di Dio e nell'amore verso Dio e verso il prossimo. Questa vita nuova non siamo noi a poterla donare agli altri, ma noi possiamo annunciare agli altri che essa è possibile per mezzo di Gesù Cristo.

R. LATTANZIO, L'ultimo profeta prima di Cristo, in Gioventù Evangelica, 2010.